

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 25 GIUGNO 1879

mente esemplificativo, e che da quivi può venire alla Basilicata uno scambio di altri ricchi prodotti, e voi vi convincerete, o signori, che immenso è il beneficio che voi concederete a quelle popolazioni; assai rilevanti i vantaggi che da tenuissima spesa deriveranno alle linee principali, cui darete un altro sbocco in quelle terre che mi permetterò di dire ancora inesplorate; e che finalmente anche l'interesse dello Stato entrerà per qualche guadagno in così piccola concessione, se egli è vero, come a me pare indubitato, che tanto è maggiore il vantaggio dello Stato nell'amministrazione delle ferrovie quanto è maggiore l'utile che desse producono; e codesto utile è tanto maggiore quanto maggiore e più sviluppato è il concorso della merce.

Sicchè, dunque, il tronco d'allacciamento da Matera ad Altamura che venne già iscritto dall'onorevole Commissione nella 4ª categoria, non sarà, io spero, il figlio men prediletto dell'onorevole ministro dei lavori pubblici; e voi, onorevoli colleghi, unirete le vostre deliberazioni alle mie preghiere, e l'egregio relatore, con l'impetuosa sua parola di fuoco, io son certo, scolpirà a caratteri indelebili nella mente e nel cuore del Governo il dovere che deriva dalla più rigorosa giustizia, di non preterire ad altri meno importanti il breve tratto, del quale ho parlato. Quando l'onorevole ministro dei lavori pubblici dai coscienziosi e dettagliati studi potrà desumere il convincimento della tenuissima spesa e della relativamente immensa produttività del tronco che io raccomando, quando avrà costatata l'esattezza delle ragioni, che io per amor di brevità ho solamente accennate; vedrà ne sono certo che egli non può, senza ferire le sacrosante massime di giustizia distributiva, negargli quella maggiore preferenza che io fin da questo momento invoco da lui e dalla benignità della Camera.

Ed allora, non il ramo di ulivo, ma la sua franca e schietta parola io porterò ai miei elettori, perchè dessa mi è garentia del loro migliore avvenire. Che se ancora un valevole aiuto io dovessi invocare in questa bisogna, deh! me lo porga di buon grado l'onorevole ministro delle finanze. Dica egli per me quel che rivelano le statistiche, come le popolazioni, in nome delle quali io parlo, paghino volentieri e senza rancori gravissime imposte: dica egli qual contingente affluisca da quelle ubertose, ma derelitte contrade, nelle casse dello Stato: e come, se pure colà si sopportano in pace, pel dovere che tutti ne assiste, le frequenti visite delle poco simpatiche facce degli agenti delle tasse, si sarebbe ben lieti di veder finalmente anche la faccia più gradita di un agente del ministro dei lavori pubblici! (*Bravo! Bene!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Allievi ha facoltà di parlare.

ALLIEVI. Io non so veramente come uscirà dalla discussione l'articolo 10, il quale contempla la cosiddetta quarta categoria delle strade ferrate, che noi stiamo votando. Non so se a questo articolo farà seguito un elenco di linee nominativamente designate, come presso a poco è avvenuto per le altre categorie, cioè se vi sarà una tabella *D* da aggiungere alle altre tre tabelle, ovvero se invece l'articolo avrà una forma compendiosa e riassuntiva che, dati certi criteri, lasci una podestà discrezionale al Ministero di eleggere e stabilire le linee destinate al trattamento della quarta categoria.

Ora io devo ricordare alla Camera che già nelle precedenti discussioni si è fatto menzione del breve tronco Macerata-Civitanova, che congiunge quel capoluogo di provincia colla linea dell'Adriatico, colla via del mare, e che costituisce il complemento della linea Albacina-Macerata, già classificata nella categoria seconda.

Quando si parlò della linea Albacina-Macerata e della sua prosecuzione e complemento Macerata-Civitanova, io credeva di fare atto di moderazione dicendo che, ove alla linea Albacina-Macerata fosse assegnato un posto, non di favore, ma di qualche riguardo, per il suo carattere di congiunzione unica del capoluogo di provincia colla rete ferroviaria del regno, io mi sarei accontentato, per la sua appendice di Macerata-Civitanova, di avere un trattamento meno benigno, malgrado che questo complemento, o questa appendice, abbia una reale e precisa importanza, quale risulta dalla più semplice ispezione geografica, quale risulta dalla conoscenza elementare delle relazioni economiche esistenti tra le diverse parti delle regioni delle Marche, montana, media e marittima, quale risulta dai commerci che sono già avviati da tempo verso il mare, verso la linea dell'Adriatico, e di là volgono sia alle provincie del mezzogiorno, sia in maggior copia verso la valle del Po.

Or bene, malgrado i caratteri spiccati d'importanza di questa linea, io diceva mi sarei rassegnato a vederla classificata in un posto anche meno favorevole; ma però non avrei potuto a meno di domandare al Ministero una sicurezza, una tranquillità assoluta sul compimento della linea medesima; imperocchè essa è vivamente desiderata dalla popolazione; il progetto ne è già studiato con molta cura, ed i Consigli provinciali e comunali hanno già votati e preparati i fondi per la sua costruzione, tali e tanti sono gli interessi che la reclamano. Ed io non vorrei davvero che poi queste linee, le quali sono già tutte allestite di progetti e di mezzi per